

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo	Valutazione	
PISA	Scienze Matematiche e Informatiche	LM/DS	Scienze della difesa e della sicurezza	SCIENZE MARITTIME E NAVALI	
			Protocollo di valutazione Esperti disciplinari		Proposta di accreditamento
CEV:	CEV10 - CEV10: SCIENZE SOCIALI				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia gia' un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le motivazioni per l'attivazione del corso di laurea sono fondate considerato che il corso nasce per soddisfare le esigenze della Marina Militare di avere un percorso formativo per futuri Ufficiali dei Ruoli Normali, inquadrato nelle esigenze complessive delle Forze Armate, Tali motivazioni sono state formalizzate tramite convenzione con l'Università degliì Studi di Pisa. Non vi sono in Ateneo corsi della medesima classe LMS1.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Non vi sono risultanze in tal senso, probabilmente perchè il corso verrebbe attuato proprio per andare incontro ad una esigenza evidenziata dal Ministero della difesa					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
La specifica ragione dell'attivazione risiede nella richiesta delle forze armate come da convenzione. Si legge nella proposta istitutiva che negli ultimi anni gli unici istituti universitari italiani che hanno istituito i corsi della classe di laurea DS/LM – Scienze della difesa e sicurezza sono quelli di MODENA, NAPOLI e TORINO. Ciò fa considerare i proponenti che tare c'è una mancanza di corsi di laurea di questa classe, nonostante la presenza nella regione di moltissime aziende operanti nel settore della difesa e del mare. La proposta di attivazione del corso di laurea in “Scienze marittime e navali” si inserisce in un’area culturale e scientifica che l’Ateneo di Pisa ritiene strategica, infatti, l'Ateneo Pisano collabora con l’Accademia Navale da moltissimi anni, inizialmente tramite la partecipazione agli insegnamenti con docenti strutturati, dal 2001 con l’attivazione di specifici corsi di laurea e laurea magistrale atti alla formazione degli ufficiali della Marina Militare. Uno dei punti di forza della proposta di un nuovo corso di Laurea Magistrale in “Scienze marittime e navali” sarà la collaborazione con i ricercatori e i docenti della Accademia Navale di Livorno. Il contributo didattico dell’Istituto, in termine di docenti, borse di studio, aule, strutture logistiche e laboratori sarà definito in una convenzione specifica. Il corso di Laurea Magistrale in “Scienze marittime e navali” intende rappresentare un’offerta formativa nell’ambito dell’Università di Pisa, dotata di forte attrattiva e con caratteri di unicità in ambito regionale e nazionale. Esso vuole rendere possibile l’accesso degli studenti alle competenze e all’esperienza dei fisici, ingegneri e politologi che operano da decenni presso l’Ateneo e nelle strutture di ricerca ad esso collegate in attività legate ricerca in mare a livello internazionale. I laureati magistrali avranno la possibilità concreta di conseguire un elevato profilo professionale nel settore della ricerca e sviluppo del mare, che riveste un ruolo strategico per mantenere la competitività industriale del nostro paese.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Non vi è analogo corso nella stessa Regione,vi è in Emilia Romagna il corso in Scienze strategiche appartenente alla medesima classe di laurea ma gli obiettivi formativi rispetto alla suddetta sono complementari e non si sovrappongono.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Non vi sono in Ateneo obiettivi formativi simili a quelli del corso proposto. Le motivazioni sono convincenti, in quanto l'attivazione colma una lacuna nel panorama nazionale.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significativita" dell'attivazione del CdS proposto					
Sono decisamente pochi in Italia gli istituti universitari italiani che hanno istituito i corsi della classe di laurea DS/LM – Scienze della difesa e sicurezza e sono quelli di MODENA, NAPOLI e TORINO, e ciò nonostante la presenza nella nostra regione di moltissime aziende operanti nel settore della difesa e del mare. La proposta di attivazione del corso di laurea in “Scienze marittime e navali” viene quindi ad essere opportuna, anche perchè rispetto al corso di Modena interateneo con Torino, il corso di Pisa si rivolge specificamente alla formazione delle forze armate marittime e navali. Riguardo alla significatività dalla SUA è possibile rilevare come il corso nei suoi intenti progettuali si inserisca in un’area culturale e scientifica che l’Ateneo di Pisa ritiene strategica. Elemento degno di considerazione nella valutazione della significatività è ,la collaborazione con l’Accademia Navale che può ritenersi ormai consolidata in quanto attiva da moltissimi anni. Uno dei punti di forza della proposta sarà la collaborazione con i ricercatori e i docenti della Accademia Navale di Livorno. Il contributo didattico dell’Istituto, in termine di docenti, borse di studio, aule, strutture logistiche e laboratori sarà definito in una convenzione specifica. Il corso di Laurea Magistrale in “Scienze marittime e navali” offrirà ai laureati magistrali la possibilità concreta di conseguire un elevato profilo professionale nel settore della ricerca e sviluppo del mare, che riveste un ruolo strategico per mantenere la competitività industriale del nostro paese.					
II- La domanda di formazione					
a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzoon esponenti delle parti interessate?				A1	Si
La domanda di formazione si origina in modo diretto dalla consultazione delle organizzazioni interessate che nella fattispecie sono identificabili con il Ministero della Difesa la cui rappresentatività a livello regionale nazionale e internazionale può ritenersi acclarata. Il corso nasce per soddisfare l'esigenza della Marina Militare di avere un percorso formativo per i futuri Ufficiali dei Ruoli Normali, inquadrato nelle esigenze complessive delle Forze Armate, ed è stato formalizzato tramite convenzione con l'Università degli Studi di Pisa. Il percorso è stato aggiornato secondo le linee della convenzione e secondo quanto prescritto dal DM prot. n. 761 del 30/09/2015, La convenzione prevede, l'istituzione di un Comitato paritetico di Programmazione e Coordinamento. Il Comitato ha la finalità di verificare i risultati della cooperazione					

tra l'Università e l'Accademia Navale, alla luce delle specifiche esigenze della formazione degli Allievi ed eventualmente può proporre ulteriori iniziative nell'organizzazione del corso di studio. Il Comitato si riunisce secondo le necessità, comunque almeno una volta l'anno.		
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?	A1	Si
Come si evince nel punto precedente il Comitato si riunirà almeno una volta l'anno. Probabilmente è auspicabile un monitoraggio costante che sia funzionale all'adozione dei correttivi e alla successiva verifica, necessaria nel caso in cui emergano criticità.		
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?	A1	No
La domanda di formazione nasce dall'esterno (Ministero della Difesa) e non da studi o dati.		
b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	A1	
Esiti e riscontri sono di livello nazionale e di tipo istituzionale, il Ministero constata la carenza di questo profilo formativo a livello nazionale		
c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Questo aspetto è sicuramente migliorabile. La verifica in progress è opportuna in casi come questi in cui vi è una esigenza istituzionale di livello nazionale alla base della richiesta di formazione		
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione		
In casi come questo la domanda di formazione è esterna ed è avvalorata dalla strumentalità rispetto alle esigenze strategiche della nazione in un quadro di programmazione istituzionale		
III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
La figura professionale formata da questo percorso è l'Ufficiale di Stato Maggiore della Marina Militare. Figura cui il Ministero della difesa richiede elevate responsabilità nell'assolvimento degli incarichi presso Unità navali, subacquee, aeree e presso enti/comandi della Marina Militare. Esigenze queste che hanno portato all'emanazione del DM prot- 761 del 30/9/2015 cui è interamente riconducibile la domanda di formazione di cui al corso di laurea in scienze marittime e navali. I laureati della classe saranno, in base alle linee guida ministeriali, chiamati allo sviluppo di competenze specialistiche che li rendano idonei ad operare anche in contesti di cooperazione internazionale e nel quadro di operazioni di supporto alla pace e di tutela della popolazione e del territorio in caso di calamità naturali. Alla fine del percorso di studi magistrali i laureati della classe saranno professionisti dotati della preparazione specialistica culturale (scientifica e tecnologica, umanistica e socio-politica) e dell'addestramento teorico-pratico adeguati per operare con incarichi di comando, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) nei seguenti settori: - unità navali ed aeree (Nazionali ed Internazionali); - sicurezza interna o esterna; - tutela del territorio Nazionale e dei suoi beni; - tutela degli interessi strategici ed economico-finanziari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea; - gestione e direzione dei sistemi organizzativo - funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
Gli studenti alla fine del percorso di laurea Magistrale in Scienze Marittime e Navali, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli Ufficiali di Stato Maggiore, svolgono l'attività professionale con incarichi di responsabilità operativa e manageriale coerente con i fabbisogni richiesti dalle istituzioni, dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono senz'altro una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Ciò è quanto emerge da un confronto tra i quadri A2 con A4.a A4.b e A4.c (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione nonché autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento).		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si è tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
Obiettivi specifici del corso e percorso formativo sono pienamente coerenti con le indicazioni ricevute dalle organizzazioni e istituzioni rappresentative del mondo del lavoro		
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, è stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
La proposta istitutiva dà atto del coordinamento istituzionale intercorso con gli altri corsi della medesima classe di laurea. In particolare il Ministero della Difesa da cui proviene la domanda di formazione ha articolato sui poli di Modena- Torino- Napoli - Pisa la formazione degli ufficiali delle Forze Armate nazionali terrestri e marine in un'ottica completa di coordinamento		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si

Come è dato evincere da un confronto tra i quadri A4b e B (allegato pdf con regolmaneto didattico del corso di laurea) della SUA vi è pieno riscontro tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi.		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
Profili di competenza, risultati di apprendimento attesi e offerta formativa appaiono nel complesso coerenti tra loro anche da una verifica di massima delle competenze impartite tramite i singoli insegnamenti i cui contenuti sono verificabili tramite url della scheda SUA.		
IV - L'esperienza dello studente		
a.I. Sono indicate attività' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Il corso non è ancora strutturato dal punto di vista funzionale		
a.II. Le indicazioni circa le modalità' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Dal documento di progettazione del corso di laurea come anche dal regolamento didattico del medesimo si evince l'adeguatezza delle modalità di coordinamento tra i diversi insegnamenti.		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Non pertinente		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità' di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il Consiglio di Corso di Studio (CDS), valuta i curricula dei candidati verifica se è in possesso dei requisiti curriculari e personali e dichiara l'ammissione o la non ammissione del candidato. Le modalità per la verifica della personale preparazione per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari sono dettagliate nel Regolamento didattico del corso di studi. Tenendo conto delle specificità della preparazione iniziale, secondo modalità previste nel Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale, l'ammissione potrà essere subordinata alla scelta da parte dello studente di un piano di studio, concordato con il Consiglio del Corso di Studi, che comunque dovrà essere conforme all'Ordinamento Didattico. Le modalità scelte per la verifica delle conoscenze iniziali sono di tipo analitico caso per caso per cui anche eventuali carenze possono trovare modalità individuali di superamento secondo le indicazioni del Consiglio di corso di studi.		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le conoscenze richieste sono oggettivamente desumibili dal possesso dei requisiti oggettivi richiesti per l'accesso che esime da una valutazione discrezionale		
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più' Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Tenendo conto delle specificità della preparazione iniziale richiesta, il Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale, subordina la scelta da parte dello studente , comunque in possesso di una delle lauree indicate all'adozione di un piano di studio, concordato con il Consiglio del Corso di Studi, che comunque dovrà essere conforme all'Ordinamento Didattico. In questa fase, considerato l'approccio caso per caso scelto in sede di programmazione del percorso formativo, sarà possibile anche prevedere dispositivi differenziati in base alle competenze già acquisite o non acquisite:		
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Dalle evidenze del progetto di LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE MARITTIME E NAVALI si constata come le competenze professionali richieste dal percorso formativo sono sicuramente di tipo specialistico rispetto alla didattica di base. In particolare, le conoscenze di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare		
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Le attività di coordinamento e monitoraggio del CdS appaiono adeguate e prevedono adeguati spazi di partecipazione e intervento per gli studenti		
V - Risorse previste		
Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Si
Dal documento riportato sulla scheda SUA quadro B4 e sezione amministrazione si evince l'esistenza di aule laboratori attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studi di cui si chiede l'attivazione		
S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità' dell'offerta in relazione alle risorse previste		
In relazione alle risorse disponibili l'offerta formativa proposta risulta pienamente realizzabile		
VI - Assicurazione della Qualità		
a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?	Apposito documento di Ateneo	Si
Dal quadro D2 SUA si evince che il Presidente del corso di studio è il responsabile del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del corso di studio e ha il compito di verificare la progettazione, lo svolgimento e la verifica delle attività; è garante dell'AQ dei processi interni al corso di studio. Nel corso di studio è istituito il Gruppo di gestione AQ, che ha il compito di istruire l'attività di riesame per il Consiglio del corso di studio, definire e mettere in atto le azioni di miglioramento susseguenti all'attività di riesame di concerto con il Responsabile AQ di Dipartimento, monitorare i risultati delle azioni di miglioramento intraprese, redigere la Scheda SUA-CdS, analizzare i contenuti della relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento in merito al corso di studio e, in generale, allo stato della didattica e dei relativi servizi. Per cui può definirsi che le azioni susseguenti alla Politica della qualità di Ateneo in collegamento con il Presidio della Qualità si svolgono in coordinamento con i momenti di autovalutazione progettati per il CdS.		
Valutazione Finale		
Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati		

Punto di forza del corso è rappresentato dal fatto che la domanda di formazione ha matrice istituzionale. E' in sostanza un corso commissionato dal Ministero della Difesa.in un'ottica di coordinamento nazionale che intende realizzare attraverso gli Atenei di Modena Torino e Napoli la formazione delle forze armate in un momento decisamente critico per la sicurezza nazionale. Tra i punti di debolezza, rileverei l'assenza di un'analisi degli esiti occupazionali dei CdS della medesima classe attivati presso altri Atenei. Inoltre, il fatto che il corso ha un'origine risalente al DM 509/1999 e al Decreto Interministeriale del 12/04/2001 sulle classi delle lauree e delle lauree specialistiche universitarie nelle Scienze della Difesa e della Sicurezza (corso di laurea in Scienze Marittime e Navali).che non ha avuto gran successo al punto tale che il corso non ha avuto iscritti negli anni accademici 2015-16 e 2016-17. E' auspicabile che l'aggiornamento del percorso formativo secondo le linee della convenzione e secondo quanto prescritto dal DM prot. n. 761 del 30/09/2015 rivesta maggiore attrattività presso la classe studentesca di riferimento. Particolare rilevanza a tale scopo riveste senz'altro la convenzione che prevede un Comitato paritetico di Programmazione e Coordinamento. Il Comitato ha come finalità quella di verificare i risultati della cooperazione tra l'Università e l'Accademia Navale, alla luce delle specifiche esigenze della formazione degli Allievi ed eventualmente può proporre ulteriori iniziative nell'organizzazione del corso di studio. Il Comitato secondo quanto riportato in convenzione "si riunirà secondo le necessità, comunque almeno una volta l'anno" questo inciso.rende debole l'azione del Comitato che dovrebbe prestare un controllo in progress continuo con adozione di iniziative immediate nel caso in cui emergano criticità nella fase di avvio		
Indicazioni e Raccomandazioni		
Si raccomanda di definire in modo chiaro le interazioni con le parti sociali Si raccomanda di definire in modo chiaro le modalità e le scadenze temporali secondo cui avverranno le consultazioni e il confronto con le parti interessate e come questo rapporto proseguirà dopo l'attivazione. Si raccomanda altresì, una volta che il CdS sarà a regime, di verificare gli esiti occupazionali dei suoi laureati e le interazioni con gli altri corsi della medesima classe presenti in Italia.		
Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità		